

## DETERMINAZIONE DI AFFIDAMENTO N. 6 DEL 26 OTTOBRE 2020

### IL RESPONSABILE UT ACI Macerata

**OGGETTO:** Affidamento diretto - ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., mediante ricorso alla piattaforma [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) per la fornitura di un Termoscanner a raggi infrarossi con base di appoggio per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19

**CIG ZBE2ECD384**

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato Decreto Legislativo 165/2001 ed, in particolare gli articoli 7,12,14,18 e 20;

**VISTO** il Regolamento di adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa, ai sensi dell'art 2, comma 2 bis, del Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito con le modifiche della legge 30 ottobre 2013 n. 125, approvato dal Consiglio generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016 e s.m.i.;

**VISTI** l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

**VISTO** il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

**VISTO** il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017 e del 8 aprile 2019;

**VISTO** il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (P.T.P.C.T.) 2020-2022, redatto ai sensi dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 28 gennaio 2019;

**VISTO** l'ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente, nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015 che, tra le altre revisioni degli assetto organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

**VISTO** il provvedimento prot. n. aodir/022/0004760/19 del 27/06/2019, con il quale il Direttore Centrale delle Risorse Umane ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza dal 01/07/2019 e scadenza al 30/06/2021, l'incarico di Responsabile dell'Unità Territoriale AcI di Macerata;

**VISTO** il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI, adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett. o del Ddecreto Legislativo del 29 ottobre 1999 n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008, in particolare l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione.

**VISTO** il Budget annuale per l'anno 2020, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato all'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2019;

**VISTO** il Budget di gestione per l'esercizio 2020, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

**VISTA** la determinazione n. 3676 del 3 dicembre 2019 con la quale il Segretario Generale, a seguito dell'approvazione del budget annuale deliberato dall'Assemblea ACI il 30 ottobre 2019, ha assegnato ai Centri di Responsabilità il budget di gestione per l'anno 2020, stabilendo in € 35.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Responsabili delle Unità Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "*Codice dei Contratti Pubblici*" implementato e modificato dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 e dalla successiva Legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del DL 18 aprile 2019 n. 32;

**VISTO** l'art 32 c. 2 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, il quale prevede che la Stazione Appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre o atto equivalente che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

**VISTE** le Linee Guida dell'ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs n. 50/2016, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*" approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e, per ultimo, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 convertito con Legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5,2,2, 2,3 e 5,2.6;

**VISTA** la Determinazione ANAC n. 5 del 6 novembre 2013 – *Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture*;

**VISTO** il Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, adottato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012 ed, in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

**RICHIAMATE** le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure Amministrativo-contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretari Generale n. 2872 del 17 febbraio 2011;

**VISTA** la Legge 13 agosto 2010 n. 136 ed in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., con Regolamento della UE n. 2017/2366 del 18.12.2017, è stata stabilita la soglia comunitaria, a decorrere dal 1 gennaio 2018, fissando in Euro 221.000,00, esclusa IVA, il limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale degli appalti pubblici di fornitura di beni e servizi affidati dagli Enti Pubblici;

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 35 comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

**VISTI** gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. In merito alla nomina e alle funzioni del Responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti degli appalti pubblici;

**VISTO** l'art. 31 del Codice, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n. 3 *“Nomina, ruolo e compiti del Responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni”* emanate dall'ANAC con determinazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, nonché l'art. 12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato per ciascun contratto, un responsabile del procedimento. Il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

**VISTO** l'art. 42 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. E l'art. 6-bis della Legge n. 210/1990, introdotto dalla legge n. 190/2012, relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del procedimento in vaso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

**RITENUTO** di svolgere le funzioni di Responsabile del procedimento, in conformità all'art. 5 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

**VISTO** altresì l'art. 36, commi 1 e 2 lett. a del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., che prevede per affidamento di importo inferiore a € 40.000 l'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli artt. 34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale), 42 (Conflitto di interesse) e di rotazione degli inviti e degli affidamenti ed in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

**VISTE** le linee guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 con Delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, nonché al Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

**VISTA** la Determinazione ANAC n. 5 del 6 novembre 2012- linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture

**VISTO** che la normativa vigente prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o inferiore alla soglia di rilievo comunitario, tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 del D.Lgs. n.165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art.328 del DPR n.207/2010 e s.m.i. (Regolamento in attuazione Codice dei contratti pubblici), fatti salvi gli acquisti inferiori ai 5000,00 euro;

**CONSIDERATA** l'attuale situazione emergenziale sanitaria nazionale e planetaria generata dalla diffusione del coronavirus denominato Covid-19;

**CONSIDERATA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID -19, nonché le successive del 29 luglio 2020, che ha prorogato il suddetto stato di emergenza al 15 ottobre 2020, e del 7 ottobre 2020 che ha prorogato lo stato di emergenza al 31 gennaio 2021 ;

**VISTI** il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 che ha introdotto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il D.P.C.M. 23 febbraio 2020 di attuazione delle disposizioni del suddetto decreto-legge n.6/2020, nonché tutti i successivi provvedimenti che sono stati adottati in merito;

**VISTA** la Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 in merito alle misure di contenimento e prevenzione della diffusione del COVID-19, nonché tutti i successivi provvedimenti che sono stati adottati in merito;

**VISTA** la circolare INAIL del 3 aprile 2020 n. 13, che ha fornito indicazioni operative in merito alle misure di contenimento e prevenzione della diffusione del COVID-19;

**VISTO** l'obbligo, posto a carico delle pubbliche amministrazioni, di assicurare lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente;

**VISTO** il Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" del 3 aprile 2020 e dell'Accordo tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le organizzazioni sindacali dell'8 aprile 2020, in base ai quali la prosecuzione delle attività dei dipendenti pubblici nei luoghi di lavoro può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino al personale adeguati livelli di protezione;

**VISTO** il protocollo quadro "Rientro in Sicurezza" del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24 luglio 2020 in cui, tra l'altro, è previsto che *"... all'ingresso dei luoghi di lavoro sia rilevata la temperatura corporea del personale interno e dell'utenza esterna tramite idonea strumentazione che garantisca l'adeguato distanziamento interpersonale. Le amministrazioni, ove utilizzino strumentazione che richieda l'impiego di operatori per la rilevazione della temperatura corporea, possono anche ricorrere, nei limiti delle risorse a legislazione vigente, a convenzioni stipulate con associazioni di volontariato..."*;

**TENUTO CONTO** che sul mercato sono presenti delle strumentazioni -dette termoscanner- per la misurazione della temperatura corporea senza contatto, altamente precise, sicure, veloci ed affidabili;

**CONSIDERATO** che la rilevazione tramite dette strumentazioni non necessita dell'intervento di operatori in quanto avviene, col posizionamento del soggetto davanti allo strumento, in modo semplice, intuitivo ed automatico;

**CONSIDERATO** che essendo dette strumentazioni munite di rilevatori visivi e sonori percepibili anche a notevole distanza, sono altresì idonee ad essere utilizzate, ad esempio, anche all'interno di una grande sala di front office, in quanto il funzionario dalla propria postazione, agevolmente e a distanza, è in grado di monitorare l'esito della rilevazione della temperatura dato dallo strumento;

**RAVVISATA** la necessità per l'Unità Territoriale ACI di Macerata, per garantire adeguati livelli di protezione dal COVID 19, di acquistare n. 1 termometro autonomo (c.d. termoscanner), a infrarossi, da posizionare nelle immediate vicinanze dell'ingresso dedicato al pubblico, al fine di assicurare la rilevazione **automatica** della temperatura corporea, di chiunque abbia accesso a vario titolo all'interno degli uffici, senza pertanto che vi sia la necessità dell'impiego di operatori specifici e dando al contempo la possibilità ai funzionari del front office di monitorare la temperatura del pubblico in modo semplice ed efficace senza spostarsi dalla propria postazione;

**VISTO** che il bene in argomento costituisce una tipologia di spesa acquisibile mediante ricorso a procedura in economia ai sensi dell'art.54, comma 1, lett. n del Manuale delle procedure negoziali adottato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012 in conformità all'art.125 del D.lgs. n.163/2006 e s.m.i.;

**VISTO** che sulla base degli elementi tecnici ed economici desunti dal Me.Pa. e dalla tipologia del servizio richiesta, ponendo in essere dunque una preliminare analisi esplorativa del mercato di riferimento, il valore risulta notevolmente inferiore a €40.000,00 oltre IVA, importo al di sotto del quale è possibile l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 54 del Manuale delle procedure negoziali e dell'art.36 del suddetto D.Lgs n.50/2016;

**VISTO** l'art 1 c. 130 della Legge n. 145/2015 e s.m.i. che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o inferiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001, non sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti in conformità alla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

**RITENUTO** conveniente, nonché sicuro, perchè non richiede spostamenti sul territorio, pur non sussistendo il suddetto obbligo, acquistare il bene sul mercato elettronico (Me.Pa.) della Consip, in conformità ai principi di trasparenza, tracciabilità, semplificazione e razionalizzazione della spesa, tenendo conto l'ampia gamma di scelta dei termometri autonomi ad infrarossi (c.d. Termoscanner) presenti;

**VISTO** che è stato individuato sul ME.PA. un prodotto denominato SPIDO-UP della ditta Idea Prototipi srl di Basiliano (UD) che per le caratteristiche tecniche risulta rispondente all'utilizzo richiesto;

**CONSIDERATO** di aver individuato il prodotto consistente in un *termometro ad infrarossi* e di aver proceduto, per le motivazioni sopra richiamate, all'acquisto sul ME.PA. attraverso **ODA n. 5791718**, in conformità alle regole del sistema di *e-procurement* della PA;

**RITENUTO** che il prezzo risulta essere in linea con quelli di mercato per tipologia del prodotto;

**DATO ATTO** che alla presente procedura di acquisto è stata assegnata dal sistema Smart CIG dell'ANAC il **CIG n. ZBE2ECD384**;

**VISTO** che la presente determinazione è sottoposta al controllo di regolarità contabile dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio;

### **ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE**

Sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si autorizza, ai sensi dell'art.36, comma 2, lettera a, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., l'acquisto di n. 1 Termoscanner ad infrarossi con asta di supporto, denominato SPIDO-UP, tramite ordine diretto n. 5791718 sul Me.pa dalla ditta Idea Prototipi srl Via A. Malignani, 76 33031 Basiliano (UD) p.i. 02333530307 per un importo pari ad euro 199,00 Iva esente, ai sensi dell'art. 124 del D.L. 34/2020.

La suddetta spesa verrà contabilizzata sul conto 122030100 (Attrezzature) a valere sul budget di gestione assegnato per l'anno 2020 all'Unità Territoriale di Macerata, quale unità organizzativa gestore n. 4491

Si prende atto che l'ANAC ha assegnato alla procedura il **CIG ZBE2ECD384** e che il Responsabile del procedimento assicura il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art.29 del D.Lgs. n.50/2016, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs n.97/2016, e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge n.190/2012, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del DPR n.62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

Le funzioni di Responsabile del Procedimento di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., sono svolte dalla sottoscritta, Dott.ssa Brigida Quinto, che attesta, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci, che la sottoscritta non si trova in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art.

35 bis del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., né in situazioni di conflitto di interessi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.

Del presente provvedimento sarà data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente" - "Bandi di gara e contratti", in conformità alla normativa vigente.

Il Responsabile  
Unità Territoriale ACI di MACERATA  
dott.ssa Brigida Quinto